

Quotidiano Bari

Direttore: Rosario Tornesello

Quattro arresti nel garage, il video è virale

Armi, barbe finte e chiodi per la fuga: presi prima dell'assalto al portavalori



Miccione a pag.13

Barba finta e chiodi per il colpo: quattro arresti prima dell'assalto

► La banda scoperta in un garage sotterraneo a San Girolamo che utilizzava come base

► Nel mirino un portavalori. La Camera Penale condanna la diffusione online del video

Nicola MICCIONE

Forse pensavano di cogliere tutti di sorpresa. In realtà, la sorpresa questa volta è stata tutta per loro, quattro presunti rapinatori che, a San Girolamo, sono stati arrestati. Sul più bello, proprio mentre la banda con barbe, baffi e parrucche finte si stava apprestando a partire per un assalto - l'obiettivo non è ancora chiaro -, sulla scena sono piombati i poliziotti della squadra mobile. Gli investigatori del primo dirigente Filippo Portoghese ritengono di aver dato una prima, decisa e forse decisiva svolta ad un'indagine che «si inserisce in una ampia attività di prevenzione e repressione finalizzata a contrastare il fenomeno dei reati predatori».

I Falchi hanno arrestato, in flagranza di reato, Enrico Lopez, 60 anni, Felice Campanale, 37 anni, e i fratelli Alessandro e Andrea Pisani, 38 e 34 anni, tutti baresi e noti alle forze dell'ordine, ritenuti responsabili, a vario titolo, in concorso tra loro, di ricettazio-

ne, porto abusivo d'arma e detenzione abusiva di apparecchiature atte ad impedire o ad interrompere le conversazioni. I quattro sarebbero i componenti di un gruppo criminale che degli assalti ai centri commerciali e ai negozi hanno fatto la loro ragione di vita. Fra tutti spicca la figura di Felice Campanale, figlio di Leonardo e nipote di Giacomo, elementi di spicco dell'articolazione San Girolamo del clan Strisciuglio: l'uomo, difeso dall'avvocato Nicola Lerario, è stato l'unico ad essere trasferito in carcere, perché trovato in possesso di una pistola semiautomatica Beretta modello 84 calibro 9 corto completa di serbatoio rifornito di 10 cartucce. Era da tempo, evidentemente, che i poliziotti cercavano di bloccare questi banditi. Martedì sono finiti in trappola, quando il gruppo criminale, monitorato dal personale della sezione contrasto al crimine diffuso della squadra mobile, è stato intercettato in un parcheggio condominiale di San Girolamo.

Pensavano di essere al sicuro

in quel box seminterrato. Invece, quando i malviventi hanno riconosciuto gli agenti in borghese, hanno tentato una ripartenza subito stroncata dai Falchi. Alla vista dei poliziotti, infatti, i membri della banda, a bordo di un'Alfa Romeo Giulietta con targhe contraffatte «hanno cercato di darsi alla fuga, salvo poi essere bloccati all'imbocco della rampa di accesso dagli altri operatori che avevano bloccato ogni possibile via di fuga». I quattro, perquisiti dagli agenti - le fasi degli arresti sono state immortalate da uno smartphone e sono diventate virali -, erano tutti travisati nonché collegati da ricetrasmittenti nascoste nei vestiti e dotate di auricolari. Non solo: Campanale aveva occultata, «in un borsello a tracolla, una pistola Beretta calibro 9 corto» risultata rubata nel 2000 a Gioia del Colle e «una pistola giocattolo priva del tappo rosso». Una volta perquisita la vettura, risultata rubata nel 2022 a Ginosa si è ricostruita meglio la vicenda. All'interno, è stato rinvenuto un jammer con 16 antenne e una potenza «oscuran-

te" fino a 20 metri e un secchio colmo di chiodi tra loro saldati a formare sei punte. La successiva perquisizione di un box ha permesso di trovare ulteriori chiodi saldati e gli abiti usati dai quattro. Trascinati in Questura, sono stati dichiarati in arresto: Campanale è finito in carcere, mentre Lopez e i fratelli Pisani (il primo assistito dall'avvocato Giuseppe Giulitto, gli altri due dall'avvocato Nicola Quaranta) sono stati posti ai domiciliari, in attesa dell'udienza di convalida in programma oggi. Il segretario provinciale del sindacato Mosap di Bari, Mario Calcagnini, ha elogiato i colleghi per «l'ottimo lavoro svolto». Mentre dalla Camera Penale arriva la condanna alla diffusione del video. «È inaccettabile - scrivono - annichilire ed affossare la dignità dell'essere umano, senza preoccuparsene minimamente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA - SEPA

**Gli agenti
hanno trovato
una pistola
rubata, chiodi
a sei punti
e un jammer**



Alcuni frame del video del blitz della polizia nel garage a San Girolamo: due dei quattro arrestati sono fratelli